



Azienda Casa Emilia-Romagna  
P a r m a

**APPALTO PER MANUTENZIONE PERIODICA  
PREVENTIVA E CORRETTIVA  
IMPIANTI ASCENSORI  
IN PARMA E PROVINCIA**

**D.U.V.R.I.  
DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO  
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI  
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO**

**E**

**VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE**

**PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 D. Lgs. 81/2008.

Secondo tale articolo «Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera..... Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi».

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIAA con l'esecuzione dei lavori/servizi/ forniture, commissionati.
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni **che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara**
- a redigere, prima dell'inizio dei lavori/servizi, il verbale di riunione di coordinamento da sottoscrivere tra le parti.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

**Sospensione dei Lavori**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio oggetto dell'appalto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

### Stima dei costi della sicurezza

La norma prevede che vengano individuati specificatamente i costi riferibili alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Riguardo alla determinazione dei costi per la sicurezza dati dalle interferenze:

- considerando che l'attività oggetto di appalto si esplica su alcune decine di edifici, ciascuno con le proprie caratteristiche dimensionali, distributive e costruttive;
- considerando che si tratta di interventi con caratteristiche estremamente specialistiche ed è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni della impresa appaltatrice;
- che per la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori verrà integrato il presente documento con il POS dell'impresa appaltatrice;

Tutto ciò considerato si sono definiti gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso in termini percentuali secondo l'incidenza del 10%.

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto **preventivamente alla fase di appalto** in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D.Lgs.n. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;
- al fine di eliminare i **rischi dovuti alle interferenze** nelle lavorazioni oggetto dell'appalto;

### SOGGETTI CHE COOPERANO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI SUL LAVORO NELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA OGGETTO DELL'APPALTO

DATORE DI LAVORO COMMITTENTE DATI RELATIVI		
INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO SEDE
Direttore/Datore di Lavoro del Committente	Dr.Italo Tomaselli Direttore Generale ACER Parma	0521/215111 Acer Parma V.lo Grossardi 16/a
Responsabile del S.P.P.	Ing.Paolo Diena RSPP incaricato	Riferimento telefonico interno ACER Parma 0521/215247 V.lo Grossardi 16/a
Medico Competente		Dr.ssa Laura Baroncini

IMPRESA APPALTATRICE DATI RELATIVI
RAGIONE SOCIALE

<b>INDIRIZZO</b>		
<b>Datore di Lavoro</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Indirizzo Sede - Recapito telefonico</b>
<b>Responsabile del S.P.P.</b>		
<b>Medico Competente</b>		

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso gli edifici di cui alla tabella indicata nel capitolato tecnico.

#### **DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ'**

*I lavori affidati in appalto/contratto d'opera, consistono nelle attività relative al servizio per manutenzione periodica preventiva e correttiva di impianti ascensori presso gli edifici in gestione all'Acer Parma in Parma e Provincia, gestiti secondo la forma e le prestazioni indicati nel capitolato tecnico.*

*Le lavorazioni relative alla presente trattativa, possono configurarsi secondo le fattispecie qui richiamate e dettagliatamente descritte nel Capitolato Speciale:*

“”

**5.2. Manutenzione preventiva periodica**

**5.3. Verifiche semestrali.**

**5.4 Manutenzione correttiva.**

**5.5 Interventi di emergenza nelle 24 ore.**

**5.6 Assistenza al soggetto incaricato delle verifiche periodiche biennali.**

**5.7 Sostituzione di parti – Caso di pericolo in atto.**

**5.8 Gestione della riparazione e sostituzione di parti.””**

Le operazioni sopra richiamate devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

Il presente documento (ALLEGATO “B”) il quale andrà a costituire un allegato al Contratto, ai sensi dell’art.26 del D.Lgs. 81/2008.

**N.B.:** Il suindicato documento di Cooperazione e Coordinamento riguarda l’attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese coinvolte nell’esecuzione dell’appalto (denominato DUVRI).

Per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell’espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

#### **PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE INTERVENENDO NEI LUOGHI DI LAVORO**

*Qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro.*

#### **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d’attività in regime di appalto o subappalto, da parte dell’Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, **se non a seguito di avvenuta firma**, da parte del **Rappresentante dell’Amministrazione appaltante**, designato ed incaricato dalla **Direzione Committente**, per il **coordinamento dei lavori affidati in appalto** dell’apposito **Verbale di Cooperazione e Coordinamento e sopralluogo congiunto (allegato al presente documento)**, che sarà indicato dall’Amministrazione a conclusione della Gara.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante dell’Amministrazione appaltante designato ed incaricato dalla Direzione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante dell’Amministrazione appaltante presso la Sede ed il Rappresentante del Servizio e/o Fornitura presso le Sedi di svolgimento dell’attività lavorativa, designato dall’Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento dell’attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno

interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

**Per quanto sopra il documento denominato DUVRI, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .**

### **1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

Le Imprese che intervengono negli edifici indicati nell'elenco di cui al Capitolato Speciale devono preventivamente prendere visione dello stato dei luoghi individuando per ciascun edificio le vie di fuga, segnalate e non.

La documentazione tecnica è a disposizione presso l'archivio tecnico-patrimonio dell'Acer Parma.

Gli accessi, i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale, anche se temporanei.

### **2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI**

L'attuazione del Servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali eventualmente utilizzati dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il parcheggio del mezzo, l'eventuale deposito di attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle attività connesse con il servizio espletato.

### **3) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI ALIMENTATI A GPL**

Gli automezzi dell'Impresa dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore.

### **4) ESECUZIONE LAVORI IN QUOTA O SOTTERRANEO**

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del Servizio, deve prestare attenzione alle interferenze durante le lavorazioni che espongono i condomini o persone in transito al pericolo di caduta dall'alto o caduta entro fosse o scavi.

### **5) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI**

L'impresa esecutrice, nell'espletamento del Servizio, nel caso verifichi la presenza di attività che determinano interferenze con quelle previste nel Servizio stesso (es.: limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro oggetto d'appalto, ecc.) dovrà informare il **Direttore Committente**, il suo delegato **Rappresentante dell'Amministrazione presso la sede di svolgimento del lavoro**, il **Preposto di Sede** al fine di definire in sinergia le opportune procedure per garantire la sicurezza nell'espletamento del Servizio, a cui tutto il personale dovrà attenersi.

### **6) EMERGENZA**

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle eventuali emergenze.

In particolare ove sono presenti attività didattiche è da ritenere di massima importanza lo scambio di informazioni con i Responsabili di settore affinché questi tengano in dovuto conto, nelle procedure di gestione dell'emergenza previste nella sede, dello svolgimento del Servizio.

### **7) VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un «**VERBALE DI COOPERAZIONE COORDINAMENTO e SOPRALLUOGO CONGIUNTO**» tra il **Rappresentante dell'Amministrazione appaltante** e il **Rappresentante dell'impresa**, designato dall'Appaltatore o Fornitore, presso la sede di svolgimento del lavoro.

**N.B.:** Il suindicato documento «**Verbale di Cooperazione e Coordinamento**» dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse Imprese

coinvolte nell'esecuzione dell'appalto, per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, dovrà essere opportunamente integrato, al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze .

**INTERVENENDO NEI LUOGHI DI LAVORO, LE PRINCIPALI MISURE DA ADOTTARE PER RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE CON PERSONE ESTRANEE (PROPRIETARI, INQUILINI, ADDETTI DI ALTRE DITTE O SOCIETA' CHE DEVONO ACCEDERE ALL'EDIFICIO O UNITA' IMMOBILIARI) SONO LE SEGUENTI:**

## **GENERALITA'**

Ambiente di lavoro: **ZONE CONDOMINIALI DI EDIFICI RESIDENZIALI – ZONE INTERNE/ESTERNE**

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Microclima
<b>Pericoli / Rischi</b>	Malanni
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Verificare che le condizioni di, luminosità, temperatura ed umidità siano accettabili per il tipo di lavorazione effettuato. Predisporre dispositivi di illuminazione e ventilazione temporanea al fine di non peggiorare le condizioni anche a soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.
<b>Probabilità</b>	Improbabile
<b>Danno</b>	Ferite lievi
<b>Valutazione</b>	<b>MODESTO</b>

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Spazi di lavoro
<b>Pericoli / Rischi</b>	Urti, colpi, impigliamenti, inciampamento
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Verificare che la collocazione delle macchine non sia di intralcio al passaggio dei pedoni. Accertarsi che sia disponibile attorno alla macchina uno spazio adeguato alla movimentazione del materiale da lavorare. Controllare che gli organi in movimento delle macchine non costituiscano pericolo per gli operatori e per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.
<b>Probabilità</b>	Improbabile
<b>Danno</b>	Ferite lievi
<b>Valutazione</b>	<b>MODESTO</b>

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Aree di transito
<b>Pericoli / Rischi</b>	Non fruibilità dei passaggi
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Migliorare le condizioni di stoccaggio generale dei materiali. Evitare di depositare materiali in prossimità dei passaggi e delle uscite. Verificare che i materiali siano disposti in modo da non presentare sporgenze pericolose. Evitare di riporre materiali negli spazi di passaggio di soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.
<b>Probabilità</b>	Improbabile
<b>Danno</b>	Ferite lievi
<b>Valutazione</b>	<b>MODESTO</b>
<b>DPI</b>	Non indicato

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Segnaletica di sicurezza
<b>Pericoli / Rischi</b>	Rischi per la sicurezza e la salute delle persone in caso di mancanza di adeguata segnaletica.
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Verificare che sia presente la segnaletica di sicurezza e, in mancanza verificare le possibili vie di fuga anche per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.
<b>Probabilità</b>	Improbabile
<b>Danno</b>	Ferite lievi
<b>Valutazione</b>	<b>MODESTO</b>

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Pavimentazione
<b>Pericoli / Rischi</b>	Caduta in piano, scivolamento, urti.
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Accertarsi dell'idoneità del posto di lavoro (pavimento antidrucciolevole e drenaggio efficace). Per quanto possibile, adeguare i metodi di lavoro in modo da ridurre i rischi da inciampo per il personale operaio e anche per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio
<b>Probabilità</b>	Improbabile
<b>Danno</b>	Lieve
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>IRRILEVANTE</b>

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Pavimentazione e pareti
<b>Pericoli / Rischi</b>	Caduta in piano, scivolamento, urti. Scarse condizioni igieniche
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Accertarsi dell'idoneità del posto di lavoro pavimento antidrucciolevole e drenaggio efficace). Per quanto possibile, adeguare i metodi di lavoro in modo da ridurre i rischi da inciampo per il personale operaio e per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.
<b>Probabilità</b>	Improbabile
<b>Danno</b>	Lieve
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>IRRILEVANTE</b>
<b>Interventi migliorativi</b>	Effettuare pulizia periodica dei locali aziendali

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Igiene ed idoneità dei servizi igienici e spogliatoi
<b>Pericoli / Rischi</b>	Infezioni
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Accertarsi che i servizi igienici e gli spogliatoi, qualora necessari e se presenti, siano conformi alla normativa vigente. Controllare che sia effettuata la pulizia periodica. Verificare la presenza di acqua calda, mezzi detergenti e per asciugarsi. Si ricorda inoltre che all'interno dei vani servizi non è possibile stoccare materiale.
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Senza ferite

Valutazione del rischio	MODESTO
-------------------------	---------

SCHEDA DI VALUTAZIONE	
Sorgente di rischio	Ingombro delle vie di esodo ed uscite di sicurezza
Pericoli / Rischi	Difficoltà nell'evacuare lo stabile in caso di necessità
Misure di Prevenzione e Protezione	Verificare la costante fruibilità dell'uscita di sicurezza e delle vie di esodo da utilizzare in caso d'emergenza.
Probabilità	Improbabile
Danno	Ferite modeste
Valutaz. del rischio	MODESTO

## **GESTIONE DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI**

Di seguito si individuano i requisiti dei DPI da utilizzarsi durante le lavorazioni

PROTEZIONE PER	TIPOLOGIA	SPECIFICHE	MARCA - MODELLO	Uso specifico
CAPO	Elmetto	EN 397		Cantiere
OCCHI	Occhiali	EN 166 classe ottica 2 resistenza meccanica B		Cantiere
UDITO	tappi	SNR 24		Cantiere
VIE RESPIRATORIE	mascherina	EN 149 FFP1		Cantiere
ARTI SUPERIORI	Guanto leggero	EN 388 4121		Lavori rischi meccanici
	Guanto resistente agenti chimici	EN 347 AKL		Uso sost chimiche
	Guanto pesante	EN 388 4222		Lavori pesanti
ARTI INFERIORI	Scarpe	EN 345 SP1		cantiere

## **AREE ESTERNE / AREE INTERNE AI FABBRICATI RESIDENZIALI**

**Prima di essere avviato al lavoro, il personale dovrà essere dotato di adeguati dispositivi di protezione.**

**L'impresa appaltatrice dovrà attuare specifiche procedure gestionali ed organizzative che presso i cantieri ( si rimanda al POS per le valutazioni specifiche), che limitino e riducano il rischio, quali rotazione del personale, affiancamento delle persone meno esperte, verifiche e controlli interni continui da parte dei responsabili.**

SCHEDA DI VALUTAZIONE	
Sorgente di rischio	OPERAZIONI DI INSTALLAZIONE E MONTAGGIO SVOLTE IN QUOTA > AI 2 M
Pericoli / Rischi	Cadute, scivolamenti, caduta materiale dall'alto, urti
Probabilità	Improbabile
Danno	Ferite gravi

<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Verificare il piano d'appoggio dei mezzi di sollevamento o delle scale. Attuare quanto previsto dal D.lgs 235/05 qualora si superino i 2 m. di altezza. Verificare che ogni area sottostante l'area del lavoro in quota sia opportunamente delimitata e segregata. Impiegare correttamente gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale, con particolare attenzione ai sistemi di trattenuta e anticaduta ( DPI Categoria 3) Attenersi per i lavori in quota a quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza e dal Piano di Coordinamento e Sicurezza. Cooperare con i colleghi al fine di ridurre i rischi Evitare il lavoro in quota quando vi è presenza di ghiaccio, se si ha assunto alcool, se si è stanchi, se si soffre di vertigini.
<b>DPI</b>	Scale portatili a norma, (elmetto, scarpe antinfortunistiche antiscivolo e puntale rinforzato, imbracatura di sicurezza, guanti ,ecc.)

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	LAVORI IN QUOTA
<b>Pericoli / Rischi</b>	Cadute, caduta dall'alto
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Verificare periodicamente come stabilito dal produttore i DPI di 3ª categoria ossia: a) <i>assorbitori di energia;</i> b) <i>connettori;</i> c) <i>dispositivo di ancoraggio;</i> d) <i>cordini;</i> e) <i>dispositivi retrattili;</i> f) <i>guide o linee vita flessibili;</i> g) <i>guide o linee vita rigide;</i> h) <i>imbracature.</i>

Al fine di informare gli operatori dell'Impresa Appaltatrice sull'uso in sicurezza delle macchine si riportano:

#### **CRITERI GENERALI DI PROTEZIONE DELLE MACCHINE**

- 1) Gli organi lavoratori e gli elementi mobili che concorrono alle lavorazioni devono essere protetti in modo da evitare contatti accidentali.
- 2) Gli organi di trasmissione del moto (ingranaggi, alberi di trasmissione, cinghie e relative pulegge, rulli, cilindri, coni di frizione, funi) devono essere provvisti di protezioni di robusta costruzione, tale da impedire qualsiasi contatto con l'operatore.
- 3) Quando è necessario spostare o rimuovere un riparo e/o neutralizzare un dispositivo di sicurezza per la messa a punto, l'apprendimento, il cambio di lavorazione, la ricerca dei guasti, la pulizia o la manutenzione della macchina, e, per effettuare queste operazioni, è necessario che la macchina possa essere avviata, si deve ottenere, quando possibile, la sicurezza dell'operatore, utilizzando un modo di comando manuale che, contemporaneamente:
  - escluda il modo di comando automatico (ciò implica, tra l'altro, che nessun funzionamento pericoloso può derivare dal cambiamento di stato di un qualsiasi sensore);
  - autorizzi il funzionamento degli elementi pericolosi soltanto azionando un dispositivo di consenso, un comando ad azione mantenuta o un comando a due mani;
  - autorizzi il funzionamento degli elementi pericolosi soltanto in condizioni di sicurezza migliorate (per esempio, velocità ridotta, potenza/forza ridotta, a intermittenza, con un dispositivo di comando per spostamenti limitati), evitando i rischi derivanti dalle sequenze collegate.

A questo modo di comando si deve associare qualcuna delle seguenti misure:

- restrizione dell'accesso alla zona pericolosa, per quanto possibile;
- comando di arresto di emergenza a immediata portata dell'operatore;

- pulsantiera di comando portatile e/o organi di comando localizzati che permettano di sorvegliare gli elementi comandati.
- 4) Quando gli organi lavoratori o altri elementi mobili possono afferrare, trascinare e sono dotati di notevole inerzia, il dispositivo di arresto della macchina deve comprendere anche un efficace sistema di frenatura che determini l'arresto nel più breve tempo possibile.
- 5) Le parti accessibili delle macchine devono essere prive, nei limiti consentiti dalle loro funzioni, di angoli acuti, di spigoli vivi, o comunque di superfici che possano causare lesioni.
- 6) La macchina deve garantire una propria stabilità in grado di consentire l'utilizzazione senza rischi di rovesciamento, caduta o spostamento.  
Qualora sia necessario, la stabilità va garantita anche con l'utilizzo di appositi mezzi di fissaggio.
- 7) Le macchine, che malgrado un'illuminazione ambientale sufficiente potrebbero determinare dei rischi, devono essere fornite di un'illuminazione incorporata, adeguata alle operazioni da svolgere. Questo non dovrà creare ulteriori rischi (zone d'ombra, abbagliamenti, effetti stroboscopici).  
Le parti interne soggette a frequenti ispezioni, regolazioni e manutenzioni devono essere dotate di adeguati dispositivi di illuminazione.

**MANUTENZIONE:** Attraverso una corretta attività di manutenzione si riesce a garantire l'efficienza e l'affidabilità delle macchine e degli impianti e questo diviene automaticamente un fattore di sicurezza. Normalmente all'interno delle aziende viene effettuata una manutenzione ordinaria e straordinaria. Per manutenzione ordinaria si intendono quelle operazioni programmate al fine di prevenire il deterioramento della macchina, essa prevede operazioni di lubrificazione, ingrassaggio, registrazione, pulizia, controlli, ecc.

La manutenzione straordinaria è quella che cura il ripristino dell'efficienza dopo un'avaria o rottura di qualche pezzo e non è mai a carattere preventivo ma di emergenza.

- L'intervento manutentivo può però divenire anche fonte di pericolo. per questo vanno rispettate alcune regole fondamentali:
  - i punti di regolazione, lubrificazione e di manutenzione devono essere situati fuori dalle zone pericolose; gli interventi devono poter essere eseguiti a macchina ferma;
  - se per motivi tecnici ciò non fosse possibile, dette operazioni devono poter essere eseguite in condizioni di sicurezza migliorate (ad es., a velocità ridotta, ad intermittenza);
  - gli elementi delle macchine automatizzate che vanno sostituiti frequentemente, devono essere facilmente smontabili e rimontabili in condizioni di sicurezza;
  - devono essere previsti mezzi d'accesso (scale, passerelle, ecc.) che consentano di raggiungere in completa sicurezza tutti i punti in cui devono avvenire le operazioni di regolazione e manutenzione.
  - la pulitura delle parti interne di una macchina che hanno contenuto sostanze o preparazioni pericolose deve essere resa possibile senza dover penetrare in tali parti interne; lo stesso dicasi per l'eventuale svuotamento che deve essere fatto dall'esterno.

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>SORGENTE DI RISCHIO</b>	<b>UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE DI CANTIERE, IN GENERE</b>
<b>Pericoli / Rischi</b>	Tagli, urti, schiacciamenti, ferite, impigliamento e trascinamento, elettrocuzione, proiezione di materiale, rumore
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Tutte le attrezzature di cantiere devono essere a norma e marcate CE. Attenersi a quanto prescritto in ciascun manuale d'uso e manutenzione. Non manomettere i dispositivi di sicurezza ed assicurarsi della loro corretta efficienza tramite manutenzioni programmate. Impiegare solo se debitamente formati al loro corretto impiego. Impiegare attrezzature adatte alla tipologia di lavoro che si sta attuando. Non impiegare attrezzature non di proprietà dell'azienda se non specificatamente autorizzati dal proprio responsabile. Informare il proprio responsabile di qualsiasi difformità o carenza dell'attrezzatura in uso. Impiegare correttamente gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale. Attenersi per i lavori con le attrezzature a

	quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza e dal Piano di Coordinamento e Sicurezza. Cooperare con i colleghi al fine di ridurre i rischi nell'utilizzo sia per il personale operaio che per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio
<b>DPI</b>	Scarpe s., guanti, occhiali, mascherine, idoneo abbigliamento lavoro

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>SORGENTE DI RISCHIO</b>	<b>UTILIZZO DEGLI UTENSILI MANUALI, IN GENERE</b>
<b>Pericoli / Rischi</b>	Tagli, urti, schiacciamenti, ferite, proiezione di materiale
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite Lievi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	<p>Verificare prima dell'uso lo stato di conservazione dell'attrezzo. Controllare che l'impugnatura sia asciutta e non sporca da oli e/o grassi per evitare l'utensile possa sfuggire di mano. Durante l'impiego collocare gli utensili in posti dove non costituiscano intralcio e dove non possano cadere. Prestare attenzione al loro uso ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• non puntarli verso i colleghi di lavoro</li> <li>• non tenerli in tasca se appuntiti o taglienti</li> <li>• non lanciali al collega che ne ha fatto richiesta</li> </ul> <p>Evitare di prolungare con tubi ed altri mezzi di fortuna l'impugnatura. Utilizzare per ogni tipo di lavoro gli attrezzi più adatti. Impiegare solo se debitamente formati al loro corretto impiego. Impiegare attrezzature adatte alla tipologia di lavoro che si sta attuando. Non impiegare attrezzature non di proprietà dell'azienda se non specificatamente autorizzati dal proprio responsabile. Informare il proprio responsabile di qualsiasi difformità o carenza dell'attrezzatura in uso. Impiegare correttamente gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale. Attenersi per i lavori con gli utensili manuali a quanto previsto dal Piano Operativo di Sicurezza e dal Piano di Coordinamento e Sicurezza. Cooperare con i colleghi al fine di ridurre i rischi sia per il personale operaio che per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.</p>
<b>DPI</b>	Scarpe antinfortunistiche, guanti, occhiali, mascherine, idoneo abbigliamento di lavoro

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	<b>LAVORI SU APPARECCHIATURE ELETTRICHE IN TENSIONE</b>
<b>Pericoli / Rischi</b>	Elettrocuzione
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	<p>DI NORMA È SCONSIGLIABILE EFFETTUARE OPERAZIONI SU APPARECCHIATURE ED IMPIANTI ELETTRICI SOTTO TENSIONE! Qualora eccezionali esigenze lavorative lo richiedano, operare solo se si è debitamente formati (corso PEI) e se i è dotato di specifici DPI. Tali interventi devono essere fatti con la supervisione di un Responsabile e la collaborazione di più persone al fine di un maggior controllo. Prima dell'avvio di tali operazioni è necessario allertare il sistema di emergenza, al fine di un eventuale tempestivo intervento.</p>
<b>DPI</b>	Guanti e calzature isolate, pedane isolate, sistemi di messa a terra

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	<b>INTERFERENZA CON ALTRE DITTE</b>
<b>Pericoli / Rischi</b>	Danni a cose e persone
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	<p>L'attività in esterno ed in cantiere porta la ditta in oggetto ad avere rapporti lavorativi con terzi. Come richiesto dall'art. 26 del Dlgs 81/08 il Datore di lavoro:</p> <p>a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;</p> <p>b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.</p>

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	<b>Disorganizzazione del lavoro</b>
<b>Pericoli / Rischi</b>	infortuni
<b>Misure di Prevenzione e Protezione.</b>	Adottare un sistema di gestione e controllo che possa agevolare il lavoro e le relative pause
<b>Probabilità</b>	Improbabile
<b>Danno</b>	Ferite Gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Interventi migliorativi</b>	<p>Predisporre un sistema di controllo e verifica dell'organizzazione della prevenzione in ciascun posto di lavoro. Pianificare incontri periodici di verifica ed aggiornamento.</p> <p>Organizzare la manutenzione e la verifica periodica ordinaria e straordinaria delle strutture degli impianti delle macchine e dei relativi apprestamenti di sicurezza.</p> <p>Organizzare servizi di intervento con mezzi adeguati per eventuali emergenze derivanti da incidenti (es. innesco di incendi, scoppio, necessità di evacuazione etc).</p>

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Lavori su ponteggi con elementi fissi
<b>Pericoli / Rischi</b>	Caduta dall'alto, scivolamento, urto, taglio, traumi di varia natura
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	<p>Verificare la correttezza del montaggio, con riferimento allo schema previsto dal costruttore allegato all'autorizzazione ministeriale.</p> <p>Verificare il corretto ancoraggio dei ponteggi stessi.</p> <p>Controllare che tutti i piani del ponteggio siano attrezzati con parapetti di altezza non inferiore a 1 metro (realizzati mediante un corrente superiore, un corrente intermedio ed un'asse ferma piede di altezza non inferiore a 20 cm).</p> <p>Verificare che l'accesso al ponteggio sia garantito da scale portatili tra i piani, sporgenti dall'intavolato per almeno un metro, vincolate e protette dal parapetto.</p> <p>Non depositare sul ponteggio materiali od attrezzi non utilizzati direttamente nella lavorazione.</p> <p>Accedere ai vari piani del ponteggio in modo comodo e sicuro</p> <p>Se avviene, come d'uso, tramite scale portatili queste devono essere</p>

	<p>intrinsecamente sicure e, inoltre, essere : vincolate – non in prosecuzione l'una dell'altra – sporgere di almeno un metro dal piano di arrivo , protette se poste verso la parte esterna del ponteggio</p> <p>Non salire o scendere lungo gli elementi del ponteggio . Evitare di correre o saltare sugli intavolati del ponteggio. Evitare di gettare dall'alto materiali di qualsiasi genere o elementi metallici del ponteggio. Verificare che gli elementi del ponteggio ancora ritenuti idonei al reimpiego siano tenuti separati dal materiale non più utilizzabile. Segnalare al responsabile del cantiere eventuali non rispondenze a quanto indicato. Cooperare con i colleghi al fine di ridurre i rischi sia per il personale operaio che per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.</p>
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>DPI</b>	Calzature antinfortunistiche, guanti, elmetto di protezione, indumenti di protezione , sistemi anticaduta imbragature con cordino ed assorbitore

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Utilizzo argano di sollevamento
<b>Pericoli / Rischi</b>	Caduta dall'alto, scivolamento, urto, taglio, traumi di varia natura
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	<p>Per gli apparecchi di sollevamento azionati meccanicamente con portata superiore a Kg. 200 kg. Verificare che sia stata inoltrare richiesta di collaudo alla sede I.S.P.E.S.L. competente per territorio. Per gli apparecchi dotati di "marcatatura CE" assicurarsi che sia stata presentata all'I.S.P.E.S.L., all'atto dell'acquisto, istanza di verifica (ma viene esonerato dalla presentazione della documentazione tecnica o delle relazioni di calcolo previste dalle vigenti normative.</p> <p>Nel caso di fissaggio dell'apparecchio di sollevamento ad opere provvisorie (ponteggi e simili) accertarsi che sia prevista la verifica di stabilità della struttura di appoggio</p> <p>Note per l'imbracatura dei carichi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• usare i dispositivi ed i contenitori adatti allo specifico materiale da utilizzare.</li> </ul> <p>È necessario ricordare che si deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sollevare solo carichi ben imbracati ed equilibrati</li> <li>• verificare sempre l'equilibratura del carico, sollevandolo solo di pochi centimetri da terra ed osservando per alcuni istanti il suo comportamento.</li> </ul> <p>Cooperare con i colleghi al fine di ridurre i rischi sia per il personale operaio che per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.</p>
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>DPI</b>	Guanti di protezione contro rischi meccanici e da impatto: utilizzo durante le operazioni di movimentazione materiali Scarpe antinfortunistiche con puntale di sicurezza e lamina antiforo. Elmetto di protezione: Indumenti da lavoro

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Utilizzo carrello saliscale
<b>Pericoli / Rischi</b>	Investimenti, urti, schiacciamenti, ribaltamento, uso improprio

<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Accertarsi corretto bloccaggio del carico sui montanti di appoggio. Verificare la corretta funzionalità del carrello prima dell'utilizzo Non superare il limite di carico specificato dal libretto d'uso e manutenzione Controllare la piena funzionalità degli organi frenanti Prestare attenzione ad innestare il corretto senso di marcia prima di iniziare una discesa o salita. Spostare il carrello con attenzione in modo da poterlo fermare in qualsiasi momento. Al momento dello scarico della carico accertarsi che sia mantenuta una distanza di sicurezza. Non trasportare persone.
<b>Probabilità</b>	improbabile
<b>Danno</b>	Ferite lievi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MODESTO</b>
<b>DPI</b>	Calzature antinfortunistiche, guanti

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Uso saltuario di prodotti chimici, ancoranti chimici, oli lubrificanti
<b>Pericoli / Rischi</b>	Insorgenza di patologie dovute al contatto con sostanze pericolose, inalazione o ingerimento di sostanze tossiche
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Non ingerire il prodotto tal quale. Evitare il contatto con la pelle, occhi o mucose. Evitare contatti con sostanze combustibili. Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni fornite dal fornitore/produttore. Divieto di mangiare, bere e fumare durante la manipolazione dei prodotti. Consultare procedure indicate nelle schede di sicurezza per le varie sostanze. Utilizzare protezioni idonee (occhiali, guanti, maschere, ecc) durante la manipolazione di sostanze chimiche. Cooperare con i colleghi al fine di ridurre i rischi sia per il personale operaio che per soggetti esterni che fruiscono dell'edificio.
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Lavoro isolato
<b>Pericoli / Rischi</b>	Infortuni, gestione delle emergenze
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Nelle aziende o unità produttive che hanno lavoratori che prestano la loro attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il datore di lavoro è tenuto a fornire loro un mezzo di comunicazione I D O N E O per ricordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del SSN.
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Interventi migliorativi</b>	Il datore di lavoro deve fornire ai lavoratori i sistemi di comunicazione, mantenendo gli stessi in buone condizioni di funzionamento e manutenzione ( sono esclusi pertanto i telefoni cellulari privati dei lavoratori la cui idoneità e funzionalità non può essere verificata dal datore di lavoro)

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Assenza requisiti essenziali macchine non marchiate CE
<b>Pericoli / Rischi</b>	Infortuni, lesioni di origine meccanica, traumi.
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Accertarsi che i dipendenti che utilizzano in modo conforme le attrezzature e le macchine presenti in azienda. Che non vengano adottate soluzioni improvvisate durante le fasi di manutenzione/revisione delle macchine commercializzate che possano pregiudicare la sicurezza degli operatori
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Interventi migliorativi</b>	In caso di acquisto di macchine non marchiate CE è da effettuare un controllo approfondito delle secondo i requisiti essenziali di sicurezza dell'allegato V del D.Lgs. 81/08

<b>SCHEDA DI VALUTAZIONE</b>	
<b>Sorgente di rischio</b>	Assenza evidenze controlli manutentive sulle macchine
<b>Pericoli / Rischi</b>	Infortuni, lesioni, traumi
<b>Misure di Prevenzione e Protezione</b>	Verificare periodicamente che le macchine soddisfino i requisiti essenziali di sicurezza previsti dall' allegato V del D.Lgs. 81/08. In caso di macchine pericolose o che comportino rischi particolari, come ad esempio carrello elevatore ecc.
<b>Probabilità</b>	Possibile
<b>Danno</b>	Ferite gravi
<b>Valutazione del rischio</b>	<b>MEDIO</b>
<b>Interventi migliorativi</b>	Programmare l'elaborazione, da parte del manutentore, di schede manutentive delle varie macchine e mantenere traccia di questi per gli ultimi tre anni

**VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO  
E  
SOPRALLUOGO CONGIUNTO**

Sono convenuti in data: .....

**Il Responsabile del Procedimento per la Stazione Appaltante**

.....

**Il Rappresentante dell'Impresa Appaltatrice**

.....

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue

Premesso:

- che in data odierna si provvederà alla consegna formale dei lavori di cui trattasi;
- che pertanto si rende necessaria una riunione preliminare verbalizzata nel presente verbale;

Il Coordinatore precisa che la riunione ha carattere preliminare per chiarire eventuali dubbi in merito all'applicazione del DUVRI.

Ciò premesso i presenti hanno esaminato ogni aspetto della sicurezza relativo al cantiere ed evidenziato nel DUVRI:

- **Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente**
- **Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)**
- **Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, ecc. (appaltatore)**

L'Appaltatore conferma la piena accettazione del "DUVRI".

L'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere prima dell'inizio effettivo dei lavori il proprio Piano di sicurezza (POS).

L'Appaltatore dovrà informare le ditte subappaltatrici ed i lavoratori autonomi dei rischi di cantiere e mettere a loro disposizione il DUVRI ed il POS dell'impresa per l'accettazione degli stessi.

Per quanto attiene i documenti della sicurezza è stato precisato che copia del PSC e del POS delle varie ditte che intervengono nella realizzazione dell'opera devono essere conservate a disposizione delle autorità di vigilanza. Ogni ditta subappaltatrice dovrà dare accettazione del piano ed eventualmente coordinarlo con il proprio POS.

Il Coordinatore avvisa che la prossima riunione di coordinamento sarà effettuata qualora esistano necessità circa aspetti organizzativi della sicurezza.

Relativamente alla gestione del Coordinamento per l'Esecuzione, si conviene come norma che le comunicazioni avvengano tramite telefax o e-mail, con raccomandazione di conservare i relativi rapporti di trasmissione.

L'Impresa non ha sollevato nessun dubbio di sorta relativamente ai propri compiti ed alle procedure della sicurezza da adottare.

Parma, li

Il Responsabile del Procedimento per la Stazione Appaltante \_\_\_\_\_

Per l'Impresa Appaltatrice \_\_\_\_\_